

LIBRO DEGLI ISTRU-
MENTI

DEL SIG. DOMENICO

LEMMI

E
FRATELLI

Lo Damiano Lemoni
mano propria

Damiano Lemoni
Sono vostro

lino

lino

In Dei Nomine Amen

Noti publici Emptionis Domus Inotrum

canetis ubique pateat euidenter, notumque
sit, quod Anno a' salutis phera D. N. Jesu

Christi natiuitate millesimo septingente
mo sexagesimo quinto A. V. Condus au-

tem et m. D. N. D. Clementis XIII. Anno
eius septimo; Die uero a. Augusti

Ante, e. personaliter conuenerunt auctores de me-

morari, e. testis in hi. Conrado alias imbris
plano figlio del qm Dom. di questa Terra di

Benigno diocesi di Bruniato a me-

benigno Cognito di una spontanea uolun-

ta, e in ogni altro miglior modo, diede uen-

de, adeno, e con uoluntate pura, e perfetta

uendita, trasferendo al qm Dom. Lemmi

figlio del qm Damiano da Castiglione Fosco

di Venezia, ora dimorante in questa

med. Terra a meo parimenti cog. pnte,

e perse, e sotto auctore, e legitimam-

stipulante, una lica casa com fossa di due

stanzie, ed un balco, fossa a, ed esistente

e in questa Terra di iale. Pabbione, con

finante da un lato con Gregorio di Momo,

e la strada da due, salite con tutti, e

singoli suoi membri, pertinenti, adiacen-
ze, usi, commodità, annessi, e ra-
gioni univocali, niuna ragione infima
vassal, adauerta, e godola, e non altrimenti.
Per causa, e titolo di simile vendita, et alie
nazione il sud. Leonardo uendito per
dei transense, e rinuncia a fare di
per. il. Compratore suo, e impule
di. Casa ragione, e aggrioni, niuna
ragione nominata, e ponendola, co-
muniolo, e pmo a bartoche, e anche
con la Clausola del costituito, et effetto
del Precario, e forma.

Eda. uendita, et alienazione di detta Casa
il. sud. Leonardo del qm Dom. La fece, e
la disse, edichisano di fare a fare di detto
di. Dom. Communi Compratore per pregi
cosi. e di. no concordato, e conuenuto
di. sud. nicci. mra Romana di Giulij. X.
per. sud. quali. ora alla mia presenza
e degli. testimoni il nominato
Dom. Communi di. no, e contro
all. uend. Leonardo di. no. in una
Edola del Banco di. pinto in lastra
di. Roma, che tiro a se, e tirata di. no.

ta. somma, valore, e quantita. confesso
e pere, de quali. cose. auuto, e uicini, ne
fecce, e fa. que. cosa. in forma anche per
pato. rinunciando, et alla. speranza
per. che. costi.

E. se. Casa con. le. ragioni come. sopra
uenduta. uale. pe, o. pot. pe. uale. re. più. o. me-
no. del. sud. et. pregio. di. sud. di. et. di. et. et. et.
moneta. come. sopra. concordato, li. sud. et. Con-
traenti. di. Communi. Concordo. si. concedano,
e. concordano. e. am. di. uol. me. hinc. inde. quel
di. sud. di. meno, che. uale. pe, o. pot. pe. uale-
re, donando. solo. L. uno. all. altro, e. l. altro
all. uno. uol. me. per. et. di. donazio-
ne. e. uol. me. di. et. et. et. et. et. et. et. et. et.
e. anno. rinunciata, e. rinunciano. anche.
medi. alla. Casa. con. de. rescind. donas.
et. uendito. et. a. tutti, e. sing. altre. Leggi,
che. fanno, e. dispongono. a. loro. fauore.
et. et. Donanti, e. venditori, delle. quali.
appieno. informati. di. se. mai. seruiui.
contro. il. sud. Instr. e. cose. in. esso. con-
tenute, et. espresse. Liberanti. e. non. altri.
Qual. Casa. come. sopra. uenduta. il. sud. Con-
do. del. qm. Dom. pmo. et. di. et. et. et.

epiero sua propria, et a lui medesimo spettan
et appartenere, non essere ad alcun altra
persona stata venduta, data, ne in
qualunqu' altro modo alienata, pre
so il uolere dell' alienazione anche
suscipiente, et essere libera, et esente
da qualunque peso, et obbligo in qualunque
modo. Promettendo la predetta venditor, quale
ha promesso aver sempre ratato, et in
quella come tale. Fanno acconsentire
ogni persona, che sopra detta casa
venduta questo o pretendesse d'avermi
tus, o ragione ad ogni. o la, semplice,
et estraguidiziale richiesta, o interpel
lanza da farsi per parte di detto T. f.
Compratore, e suoi non muover lito
re, auversivo, che da altri uenghi mo
ra, anzi ogni lito, e molestia, che da
qualunque persona si muovesse o in
qual. Euidizio tanto amucato, che
non amucato il possesso prendere o
gradire, e suoi, e così presto termina
re, e finire a tutto suo, senza alcuna
cura, e spesa di d. Compratore, o suoi,
quale ha promesso di sempre mantenere

re, nel quieto, e pacifico possesso di epa casa
come sopra venduta, altri int, oltre alla pre
cisa osservanza di quanto sopra, uol' esse
re, tenuto d'ogni, e qualunque euigione
vnto, e particolare manutenzione, ete.
gittima difesa in forma di ragion uolida
e nella Romana Curia più solita, e con
suetudine, ma anche a tutti iudici de, quali
e che cosa

Que omnia alias ad ora demna de qui
bus, quod pro quibus supras. Bonarum
quod Dom. et Heredes Bonarum Saragum
in ampliori. C. A. forma. obli. cum La
usit, et renunzio in forma obli. cum, i
renunzio, uolens consentiens, et de
factis ad meo iudicio, saper quibus
Actum M. S. Abbione in Palatio. Enorali
sit. iuxta ab uno bona Ecclesie Laroc
chialis dicti Soci, et viam adnotat, sal
vis alijs. Ad Carolo Battistini fil. Jose
pho de Samiano incola. M. S. Abbione
et Dom. Cagnoni fil. quod Pauli de eod
descriptis
sa est. De epa. Laquali in quibus. Pisauni
not. cog. in d.



In Dei nomine Amen. In publico
 emptiois Intro cunctis ubique patet
 eundem notumque sit quod Anno d.
 N. Jesu Xpi salutiferi natiuitate 1785
 Indictione XIII. Pontus autem d. m.
 12 Apto Patris, et d. N. D. Clementis
 Papae XIII Anno eius septimo, diei uen
 indecima Messis Ambr.

Intro, e personalm. Costituito auanti di
 me notaro, e Testimoni infra il M. d. d.
 sig. D. Dom. Angeli Figlio del q. d. d.
 go da questa Terra di M. Tabbione Dio
 cosio Orueto a me benigno cognito
 di sua spontanea uolonta, et in ogn'altra
 miglior modo diedo, uende, et alieno, e
 con titolo di pura, e perfetta uendita
 trasferi al sig. Dom. Lemmi figlio del
 q. d. d. Damiano da Castiglione Torco D.
 di Lerugia ora dimorante in d. Terra
 di M. Tabbione a me parim. cog.
 puto, et auente una sua Capra
 comparsa di tre stanga, possa, e es
 tene entro la T. d. Terra in contrada
 detta la Strada ditta con finaco da un
 lato Giacomo detto Orrego, dall'altro

con Fran. del q. d. d. Tomaso Micheli, e
 la Strada publica, salu. con tutti, e
 singuli suoi membra, adiacente, usi, ser.
 viti attive, e passive, accessi, ingressi,
 commodita, e ragioni uniuerse, muna
 ragione riseruatasi ad auerla, e goderla
 e non altrimenti.
 Per causa, e titolo di simile uendita, et alie
 nazione di simile uendita, et alienazione
 il T. d. sig. D. Dom. Angeli cedente ancora
 trasferi, e rinuncio a favore di detto sig.
 Dom. Lemmi compratore tuo, e singulo
 d. d. casa ragioni, et azioni, muna ra
 gione riseruatasi dandoli, e conceden
 doli, e per sino a tanto che ante con la
 Clausola del Costituto, et effetto del crea
 no in forma
 E questa uendita, et alienazione il T. d. sig.
 D. Dom. Angeli venditore la fece, e di
 se, e dichiaro di fare a favore di d. sig.
 Dom. Lemmi compratore presente, e
 per se, e suoi, accessi, et la somma, e
 prezzo di uidi dodici mila com. di sud
 dieci p. sud, quali ora alla presenza
 come sopra il d. d. sig. Lemmi com.

pratto fatto, e singule di da casa ragioni
es aggrinti, in una ragione nesciente
vanti, e concedendoli e per sino a tanto
che, anche con la Clausola del costrutto,
et effetto del Breve in forma
E questo venditor, et alienaz. il sud. sig. de
D. Dom. Angeli venditor. La fece, e
fa, disse, e dichiaro di fare a favore di
detto sig. Dom. Lemmi Comp. p. u.
o p. u. e suoi, acce. per la somma
e prezzo di sud. idia m. d. Romana
di qualij. x per sud. quali ora alla p. u.
come sopra il detto sig. Lemmi Comp. de
de, ibid. e con effetto n. m. e all' ante
detto sig. D. Dom. Angeli venditor
che tiro a se, e tirati tanta quantita
confesso e p. u. e di quelli così auuti, e p.
canti per intero prezzo di D. Casa uen
duta, e gra. di loro amicheuolm. con
donato, ne fece, e fa quietanza in f. d.
anche per con. y. rando et alla speran.
za di chi così
romano, e si obli. g. il. ad. sig. D. Dom.
Angeli venditor. La casa come sopra

uenduta con tutte le sue ragioni e p. u.
nea propria, et a lui med. spectare, et
appartenere, non essere ad altri casa
uenduta, d. m. e ne in qualia. modo aliena
ta, p. u. il uocabolo d' alienazione anche
lat. p. m. m. e, e essere libera, immanez,
e a p. u. da qualunque peso, et obli. g.
in qualunque modo impedita. La p. u.
uenditor, quale ha promesso auer sempre
raba, et in quella come tale. anni auon
sentire. ogni persona, che sopra detta casa
uenduta, u. au. p. o, o pretendere d' au. m.
sua, o ragione ad ogni semplice, e extra
iudiziale richiesta, o impellanza a di
farsi per parte di detto sig. Compratore
a p. u. non muouer. l. d. ne acconsenti
re, che da altri uenghi mossa anzi ogni
lite, e molestia in qualia. iudizio, sen
to. auocato, che non auocato il posses
so pretendere. sopra di se, e p. u. e così p. u.
pio sequiro, e nominare, e m. e tale
suo. p. u. e x. auo. d' auocati, che di loro
venga alcuna. gra, e p. u. e di detto sig.
Compratore, e u. o, quale ha promesso man
tenere nel quieto, e pacifico possesso di

cessi, com moda, e ragioni uniuersali,
miana ragione nesciata spz ad aucto,
quod dolo, e non alt mte.

La causa, es, rolo di simile uendita, et alie
nazione il Sud. l. 1. Dom. Angeli ven
ditore d'ed. anora, sragen, e man
cio a fauore di detto l. 1. Dom. Lemmi
Compratore suo, e Angulo di d. Casa
come sopra uenduta ragioni, e ragio
ni, miana ragione nesciata spz poen
dolo costituendolo, e primo a bauto
ches si costituia anche con la Casa.
La del costituito, es effetto del Breca
no in forma.

E questa uendita, o compra nesciata
della Sud. Casa, e sue ragioni Le Sud. e
Latti fecero, e fanno, d'ed. e d'ed. di
uno di fare, per la somma, e prego d'
scudi d'ed. mte Romana di gualij. X per
scudo, così tra detto Latti amicheuol
v. concordato, e conuenuto, quali detto
l. 1. Dom. Lemmi ala presenza come
sopra d'ed. s'ed. e con effetti numero
all'aned. l. 1. Dom. Angeli vendi
tore presente, che tiro a se, e tratti

tanta quantita confesso e pere, e di quelli
cosi aucti, e riceuuti ne fece, quiescenza
in forma anche per parte d'ed. ex alad
speranza, perche, così.
Prometto, e dichiara detto l. 1. Dom. An
geli venditore La casa come sopra uenduta
e pere, sua propra, et a lui med. s'ed. e
es appartenere, non essere ad alon. casa
uenduta, d'ed. ne in qualua. modo aliena
ta, preso il uocabolo d'alienazione anche
La s'ed. mte, es e pere libera, es e pere uin
da qualunque peso, es obbligo in qualunque
modo, impediente. La gte uendita, quale mte,
ha promesso auer sempre rata, et in
quelea come tale farai auonsentire
ogni Persona, che sopra d. Casa come
sopra uenduta vi auerpe o pretende
d'auenci suo, o ragione ad ogni semplice
es es sraguadiziale nesciata, o inber
pellanza da farsi per parte di detto l. 1.
Compratore, e suoi, non mouer lice
ne auonsentire, che da alon. a uenimoy
sa, anzi ogni l. 1. e molestia d'ed. in
qualua. iudizio, tanto auocato, che



IV. In Dei Nomine. Amen. 8 10
 E. m. p. t. i. o. n. i. s. s. i. g. n. a. t. e. s. i. n. t. r. o. d. u. c. t. u. s. e. s. t. a. c. t. u. s.
 que. p. a. s. c. a. t. e. u. r. d. e. n. t. e. r. n. o. s. a. m. q. u. o. d. i. n. t. e. r. a. n. n. o. a. d. d. n. i. e. s. u. x. p. i. s. t. i. s. a. l. u. t. i. p. h. e. n. n. a. t. i. v. i. t. a. t. e. i. n. d. e. f. i. n. i. t. o. s. e. p. t. i. n. g. e. n. t. e. s. i. m. o. s. e. x. a. g. e. s. i. m. o. s. e. x. t. o. i. n. d. x. v. c. o. n. t. u. s. i. m. i. d. n. i. e. s. e. m. e. n. t. e. r. x. i. i. i. a. n. n. o. e. i. u. s. s. d. i. c. t. o. u. e. r. o. d. e. c. i. m. a. n. o. n. a. m. e. n. s. i. s. s. i. n. t. i. s.
 Quanti. d. i. m. e. n. s. i. o. n. e. s. i. n. t. e. s. t. i. m. o. n. i. j. e. a. t. i. v. i. n. d. e. e. p. i. s. o. n. a. l. m. e. c. o. n. t. r. i. b. u. i. t. o. i. l. l. u. s. t. r. o. d. o. s. i. p. e. d. n. o. m. i. n. i. s. a. n. g. e. l. i. f. i. g. h. o. d. e. l. q. d. p. i. l. i. p. p. o. d. a. q. u. e. s. c. a. d. e. r. r. a. d. i. s. t. r. i. c. t. i. o. n. e. d. n. i. s. d. o. r. v. i. c. t. o. a. m. e. n. o. b. i. s. s. e. n. s. i. p. e. c. o. g. n. i. t. o. s. p. o. n. t. a. n. c. a. m. e. n. t. e. s. e. o. i. n. a. g. n. i. a. l. i. o. m. i. g. l. i. o. r. m. o. d. o. d. a. u. e. n. d. e. r. e. s. a. l. i. e. n. a. a. l. l. d. n. o. m. i. n. i. s. e. m. m. i. t. t. i. f. i. g. h. o. d. e. l. q. d. a. m. i. a. n. d. d. a. c. a. s. t. i. g. l. i. o. n. f. o. s. c. o. o. r. a. d. i. m. o. r. a. n. t. e. n. e. l. l. a. s. a. d. d. e. r. r. a. d. i. m. e. n. t. e. d. a. b. b. i. o. n. o. a. m. e. n. s. i. m. i. l. m. e. n. t. e. c. o. g. n. i. t. o. p. r. i. n. c. e. i. s. a. c. c. e. s. s. a. n. t. e. s. v. n. a. p. i. a. c. a. s. a. o. s. i. a. p. o. s. s. e. p. o. s. s. a. e. n. t. e. s. o. l. a. m. e. d. i. c. t. a. d. e. r. r. a. i. n. c. o. r. o. r. a. d. a. d. e. s. t. a. l. a. s. o. r. a. d. a. l. i. t. a. a. p. p. r. e. s. s. o. d. e. n. t. e. d. e. l. d. a. u. n. l. a. t. o. d. i. d. n. o. m. i. n. i. s. R. e. g. u. i. n. o. p. l. o. n. t. e. n. i. d. a. l. i. s. t. r. o. l. a. t. o. d. i. s. t. r. i. c. t. a. v. e. l. d. e. l. q. d. i. n. F. r. a. n. c. o. B. r. u. c. c. h. i. l. a. s. o. r. a. d. a. d. a. d. u. e. p. l. o. h. u. i. i. n. i. j.

E questa uentriga, e compra rispettivamente
 della sud. boacca le parti sud. fecero,
 e dichiarono di fare per la somma, e
 prezzo così tra di essi annichelcolmo con
 venuto, e concordato di sud. noue
 mila Romanæ di gualij. & sud. quali
 ora alla prima come sopra d. Sif. Dom.
 Lemmiedo, Borsò, e con effetti nume-
 ro all' anted. S. D. Dom. Angeli in
 senza moneta d' argento di questo va-
 loro, e conte, che s'irò a sé, e tirati,

tanta quantita confesso e spero, e di quella
 cosi auuta, emicui ne fece quiete a
 ma, anche per parte di me, e di
 ranga di che cosa
 Promesse, e di che cosa. V. S. Don Donato, in
 geli venditore la bottega come si venduta con
 con le due ragioni e spero sua prima, e a
 sui med. Ispettare, e appartenere, non e per
 ad altri cosa, venduta, data, ne in que
 modo alienata, pero il vocabolo di che
 nazione anche l'istimante, e e per li
 vera, e e per se da qualunque peso, e obli
 go in qualunque modo impediendo la sua
 vendita, quale ha promesso auer sempre
 rata, e in quella come tale fame
 auo consentiro ogni persona, che sopra
 bottega vi auera, o precludesse l'auere
 sua, o ragione ad ogni semplice, e e per
 quidiziale richieda, o interchanda da
 farsi, e per se di V. S. Compratore, e
 e di non non muouer l'io, ne accosen
 tire, che da altri uenghi moia, anzi
 ogni lio, e in quella che in quella
 Quidiziale tanto auocato, che non con
 auocato il possesso prendere i gradi in
 e, e per se, e cosi pero proseguire, e finire

fuerit tota tantum amodo, che di En-
 senz' alcuna cura, e spesa di d. v. s. Com-
 priatore, e suoi, quali ha' promesso
 pre. mantere nel quieto, e pacifico
 possesso di epa stalla come sopra men-
 ta, al n. m. oltre. alla precisa spen-
 za di quanto sopra, puo' essere tenuto
 d'ogni euersione gnale, e particolare
 manuscrittione, e legna difesa infor-
 ma di ragion ualida, e nella Romana
 Curia piu' solita, e consueta, ma an-
 che a tutti li danni, de quali se de
 Quz omnia, et alia ad omnia damna, de
 quibus quod pro quibus supra
 Carus leg. heredes Bonas. In quibus
 in ampliori B. C. I. forma, obis cum
 causis, et reuincis in forma obliga-
 vis, et appensu uolens cons. et in
 sacris inuicibus, et quibus
 Item. In Labore in Labore Mund.
 Marelionis Chindigilababom re-
 in. et in iud. p. v. b. mag. arola
 et in iud. de re de la r. d. in claus.
 Lab. et ex de B. p. d. Aug. d. g. Aug.
 et de ena. et de
 et de ena. et de

*In Dei nomine Amen. Quia pub^o datio
nis in solutam Instro canonicis ubique pa-
V.I.D. reas euidenter notumque sit, quod anno
a saluti gl'ie D. Millese Xpi natiuit^{is}
millesimo septingentesimo exagesimo
sexto, Indictione VII. Conatus autem
Anni D. N. D. Clementis XIII. anno eius
50 die uero 21 mensis Octobris.
Ergo che come dal infre Parti amo
Notaro infrascripta a apento, e lo Cato
Colli dalla villa di Gioialo tenuta di
Monaco. La ditione vin dall'anno 1564 =
saluo piu uera tempo si costituiscouero
Legittimo debitore del sig^{ro}. Domeni-
co Lemmi affittuario in detta Terra
dell'Alma Casa Marabonini nella com-
ma, e quantita di Sudi uecchie cinque
e due occhi cinquanta moneta roma-
na, e che ad esso la di lui moroteca
al pagam^{to} di D. Somma fosse li so
concentres quindi cam^{te} auanti il In-
funale Carale et deo luogo, per cui
n'otene po ter. ter. contro il med^o Colli*

il mandato spedito a uelle perle, spese
fate in una ascendenti a' baiocchi un
dici; e mezzo, e penes m. ap. dal detto
Colli tale. Spedizionale di mandato in
vigore del quale, temendo non essere
creato nelle Carceri, oue gli sarebbe
conuenuto marciare a casa la di lui
impotenza, preso, e fece pregare
il detto sig. Commisario Creditore
a uolersi contentare di effigere del
suo credito ad un poco per anno in san
te grazie, fino all'intera sodisfa
zione di d. Somma di scudi uenti
cinque, e bajocchi cinquana, e di
denari speso, al che condescendesse il
riseruo sig. Don. Commisario, in effe
suazione di che il nato Carlo Colli
gl'abbia nella sud. forma pagati
in conto in tanti uia, et altre grazie
La somma di scudi diecimila, e bajoc
chi noua, e moneta, auedea
e fazi ora fra esse. Pajosi li conti
del dare, et auere, si troua rimaneu

il detto Colli debitore, di detto sig. ^{1/3} Com
mi insudi de, e bajocchi scianauo
ue, e mezzo moneta simile con presone
auile. Adeguatur di detto mandato,
al pagam. de quali spendo scudi m.
cercato, ne auendo presente: alian
modo di sodisfare d. suo personal de
bito, di sia esibito, et offerto di dare in
soluzione incontro, e di rinuisione di
dessa personal somma a fauore del
nomato sig. Don. Commisario suo
piccolo, reggi di denari scudi nelle per
tenze di Paolo dale Carri sud. e
amiche volute, e concordem. volutato
sudi quattro moneta auedea, e di paga
re li residuali 3. 79. 4 quanto più
presto possia, ouoleudo, che di tutto
cio ne apparessa publico documento
a perpetua memoria, et ad ogni altro
buon fine, et effetto di ragione, Quindi
E che
L'inter persona Com. costituito auanti
di nec. nos. e Testimoni infra Carlo

Colli figlio di dalla villa
di Fausto senatore di Monaca. L'abbione
Duce di Oruceto a me, benissimo cogni-
to, di sua spontanea, e libera, e volon-
ta, e in ogni altro miglior modo, on suo
piccolo regno di Terra, posto nelle perti-
nenze di Fausto in contrada il fossa dello
confinante da un lato con li Beni del
Mondo sig. Marchese di Andio Marabito
fini, dall'altro con li Beni deli' Mondo
sig. Angelo Maria Caggiani, e li Beni
della Mesa Papale di Monaca
L'abbione, solui con tutti, e sin-
guli suoi membra, iduenze, asse-
senza altrui, e spasse, auersi, in-
gressi, ragioni, e azioni uniuersi
niuna ragione ritenuta di deo
dare, e concedere in solutum il sig.
Dom. Lemmi figlio del q. Damiano
da Castiglione Torco ora dimorante
in d. Terra a me parim. costo presen-
te, e per me, e suoi, e accetando ad auer-
lo, e goduto, e non altrimenti.

14
Per causa, titolo di simile dazione, e
concessione in solutum. Dico ancora
eassen, e nuncio a favore di detto sig.
Dom. Lemmi suo, e singule di detto
pergo di terra ragioni, e azioni, niuna
ragione ritenuta, e ponendolo cofi-
sacendolo, e persino a tanto che
anche con la fangola del Costituto, e
pieno effetto dell'Oratorio in forma.
E questa dazione, cessione, e concessione
in solutum di detto di Terra detto Carlo
Colli feci, e fa, dico, e dichiaro di fare
a favore di detto sig. Dom. Lemmi
que presente per la somma di suditi
quattro monete Romana di quili
dieci per uero cofi ora. E po. Detti
Anche uolente, e di cominua corseuso
concordato, e vale a so in conto del
sud. suo, residuo debito di suditi
e. Bajoculi. Le a uenue, e mezzo,
del qual pergo di Terra cofi come sopra
dato, e conceduto in solutum
per il sud. prezzo di suditi quattro in

contro dell'anted. suo credito si chiama
ben concluso, e fatto, e come fece, e
fa a favore di detto Coli quietanza
in forma, anche per parte di rinuncia-
do, e da spiariz, e che copre
non altrimenti.
E per di più per i suoi eredi, e barocchi, e
sant'antonio, e messo per intero paga-
mento, e soddisfazione di detto suo de-
bito detto Carlo Coli promette, e si
obliga pagare al detto sig. Lemmi
quanto prima, e cioè senza pregiu-
dizio d'altri conti, che il med. deve
fare con il defunto sig. Lemmi.
E per l'approbazione di detto bestia-
mo perche così non altrimenti
Qual pegno di rema con due ragioni
come sopra dato, e ceduto in solle-
tum detto Carlo Coli vend. promette,
e dedica, e spara suo, e a lui me-
desimo, e a suoi, e a apparenza, non
essere ad altri cosa venduto, dato, do-
nato, permutato, ne in qualsivoglia

altro modo alienato, ne preso il uoca-
bolo d'alienazione anche latissima,
e espere Libero immune, e espere
da qualunque Censo, Canone, Rucolo,
Imposizione, e aduicia, e uoluzione,
e fidei commisso si purificato, che da
purificarsi, e da altro qualsivoglia
peso, e obbligo in qualunque modo im-
pediente la pube rendita, o si adage
in solutam, quale ha promesso aver
sempre rata, grata, ualida, e ferma
et in quella come sale fanno a consen-
tire ogni Persona, che sopra detto
pegno di rema come sopra dato, e ce-
duto in solutam, si auerpe, possiede,
o pretende d'auerla, o ragione
ad ogni sola, sempre, e estragiu
diziale, e ricicpa, o interpellanza
da farsi per parte di detto sig. com-
pratore, e a così, non mouer lite, ne
auersentire, che da altri in qualsivoglia
o a ogni lite, e molestia in caso

si muoia e se in qualche cosa di diritto
perirano, possepono, sommano, e
manifestano, e per articolo di ragione,
anche, esecutiva tanto avvocato, che
non avvocato il possesso, prendere so-
pra di se, o suoi, e così preso, pro-
guere, terminare, e finire a sua
sua, spese tanto d'Avvocati, che
di Procuratori, senza alcuna spesa,
pesa, o opera d'altro. Sif. Dom. e
Semini, e figli, quale ha promes-
so di sempre, e per se e suoi, man-
tenere nel quieto, e pacifico posses-
so di detto terreno come sopra dato-
li, e ceduto in solida, e alimen-
ti oltre alla precisa speranza,
e pieno adempimento di quanto so-
pra detto, e vuole e spera tenuto d'
ogni, e qualunque condizione gene-
rale, e particolare manutenzio-
ne e Legittima debita in forma di
di ragion valida, e nella Comuna



Cuna più tosta, e confessa, ma an-
che a suoi li danni, de quali per-
che loro.
Que, omnia, alia, ad omnia damna,
de quibus, quod, pro quibus, supra.
Carolis, Lodovici, Gregorii, Bonae, Ju-
raque, in ampliori Rebus, Camere,
Apostolicis, forma, solita, cum Causis,
is, et renuncii in forma obligati,
citaz, renunciant, volens, consen-
tens, et sic satis, ad me, iuratus,
super quibus.
Actum in m. La Botione in Villa Faidi.
Domi habitationis Dni Domini.
Beati, si, iuxta suas, ibid. anti.
Reus, Dno Maria, et Dom. Rati-
bus, autentici, filii, quond. Bern. Pauli
de m. La Botione, predicto, testibus,
Jo. et Joseph. La qua, huius, not. pub.
Cogn.

VII. Io Per Romano Amen. Et publico vende
tutti i diritti nostri Cunej, e di que, pae-
as e iudicaz, notumque, sic, quod anno
a salutis phila. D. N. Jesu Xpi nativita-
te millesimo septingentesimo sexage-
simo sexto Indict. XV. Pontus au-
tem Smi D. N. D. Clementis X. anno
eius nono; Die vero n. mensis Novemb.
suanti di me. not. e Test. infra scri-
ptis, e personalm. constituto il li. fe-
Dom. Lemmi figlio del quond. Da-
miano da Castiglione, ora dimoran-
te in qualia d. e f. uario dell' Alma
Casa, Marchese in questa Terra di
Monte Lattorio D. D. Orsieto a me
benissimo cognito di sua spontanea
e libera a voluntate, e in ogni altro
modo piu migliore, d. e, vende, alie-
no, e consolo di pura, e perfetta
vendita, e trasfer. alla. Mag. Co. di
di D. Terra, e per e pa. al. Fr.
cesco Antonio figlio del qnd. Pietro, e Do-
menico Mancini figlio del qnd. Fran.

cisco L'noni residenti della medesima
 Città, e Dom.° Beatino figlio del qd Be-
 nedetto dal med.° Luogo vno degli Abbon-
 danzieri della Città sud.°, e questi altri
 mo in vigore delle facoltà concesse
 dal publico generale Consiglio celebra-
 to il 29. Agosto prox.° del Conte.
 Anno al quale patì, e accettò
 Quabbia diecisette di grano buono, e se-
 cipiente, e mercantile, e quabbia cin-
 que di Siciliano di buona qualità
 per servizio, e siano di questo publico
 Forno, e per istamo di questo Popolo
 di Monte Labbone, il tutto di Loro
 intiera soddisfazione ad auento, ego.
 deilo, e non altrimenti.
 E questo uen dico, e compra di due
 Quabbia diecisette grano, e quabbia
 Cinque Siciliano come fa L. Loro
 sud.° fecero, e fanno il prezzo egi-
 fra Loro conuenuto, e concordato di
 Ludi quattordici, e bajocchi uenti
 il rubbio tanto L'uno come l'altro
 e così in tutto di Ludi trecento dodici.

ci, e bapuli quaranta, qual somma
detti B. Enon, e obbondanzie
promettono, e si obligano nel nome, e
nomi antedetti pagare al nominato
sife. Dom. Lemmi pater, e auctan
ter, e suor a denari nifaz cioè di
mese in mese, sua a quella somma,
e quantita di denaro, che si incaua
ra dalla vendita, che si fara in
ciascun mese del cane quo in mte.
Labbione Liberamte, rimossa ogni
e qualunque eccezione, e cosi con
tinuare fino all'intera sodisfa
zione di tutto il sud. intero presso
di suoi trecento dodici, e bapuli
quaranta, fino a tanto che fara
esibita, e venduta a equisamte
sua detta quantita di grano, e
siciliano come sopra venduto, qua
detti B. Enon, e obbondanzie
promettono, e si obligano far
spianare continuamente, e prima,
cioe si spiani qualunque altra quan
tita di grano, e siciliano, e altrim.

facendosi, cosa detto Lemmi B.
co prebendero, e domandare il pagamento
di sua La sudetta intera somma, e
prezzo di suoi trecento dodici, e bapuli
chi quaranta, che doua pagare seli
da detta Corta, o suor ipso facto sen
za alcuna replica, e che cos, e non
altrim.

Qual vendita di detto grano, e siciliano
detto sife. Dom. Lemmi promette
si obligo espere, e che fara buona, ue
ra, ualida, e Legittima, bene, ualida
mente, e legittimamte. fara, e spae
soato al medesimo, et espere luto
di fara, e come tale sempre man
tenere, e vendere, et inuolabilemte
o spenare, contro di es, e suo altro
contenuto nel presente documento
o mai fare, dire, opporsi, o ue
nire sotto qualunque pretesto,
quesito colore, o causa, altrimenti
uol espere tenuto a suoi danni
de qualiz, e che cos.

Ego omnia, alia ad omnia damna
 de quibus, quod pro quibus, supra
 D. Dominicus Emmile Heredes
 Bonas Juraque et supra D. n. Do-
 res, et Dominicus Bettini Abbondan-
 zenus dicam Comanitali, ac se-
 eiusque successores, ac eorum Bonas
 et dicam Comitatus Juraque in am-
 pliori Reuere, Camere, Aperto
 lica forma, solitis cum Clausulis
 et renuntiis in forma obligantur
 citra renuntiantes volentes con-
 sentientes et sic factis ad me
 iuramentis super quibus omni
 Actum in Curia in Palatio Ann
 D. Maridionis Philidij Marabotini
 filii Jucosa sua ibi. p. n. d. Ma-
 gistr. Joanne Scargiali fil. quond.
 Innocentij de edd., et Mag. Carolo
 Baristini fil. Josephi de Sauriano
 incolae montis Labbonis p. n. d.



Io. e. Joseph L'equilini. not. pub.

VIII In Dei nomine. Amen. Antiquo¹⁹ crea-
 tionis. Censu. In nostro canebis ubique
 pateas euidenter, notumque sit, quod
 anno a. Salustiana D. n. Josa. Christi nati-
 vitate millesimo septingentesimo sexa-
 gesimo sexto, Indictione XV. Contas
 autem in m. D. n. D. Clementis XIII. an-
 no eius g^o, die vero vigesima seuen-
 da mensis Novembris

Auanti d. me. no. ar. et in f. n. Testimo-
 nio p. n. d. ex p. n. al. m. d. Costituita, in
 tonio di Giacomo detto Streggo da que-
 sca Terra di Montis Labbonis Diocesi
 D. O. n. u. o. a me. benissimo cognito
 di sua. p. n. o. a. n. e. a. e. deliberata us-
 bona, et in ogn. altro miglior modo
 sopra una di Curia casa composta di
 quattro stanze, porta, exesistente
 Honor quessa medesima Terra in con-
 trada Corra. Sterna appreso h. Beni-
 da in Laro del t. g. Domenico Emmile
 dall'altro h. Beni di Fran. d. Tomas-
 so Mucchi, e La Strada, Salu. a. n. g.
 e sopra t. u. t. e. Singulo sue ragioni.

impose, credo, e costava un annuo per
perpetuo ma redditibile Censo di Capaci
venticinque moneta Romana, e cof
alla ragione di sud cinque per cento
et anno, quale, così imposto, creato, e
costituito per il prezzo di sud cinque
simile moneta ed etra trasferen, e n
nuncio a favore di detto sig. Dom.
Cemino de Castiglione Fasco, ora
morante. In detta Terra a mezzim
menza loquinto presente, et auctan
te, al quale, per simile titolo ce
deto, ancora, trasferen, e rinuncio
tutta, et singule ragioni, et agioni,
miauna ragione, ne me asse, ad auer
lo, et godelo ancora con la Clausola
del Costituto, e piano effetto del Bre.
can, in forma.

Et questa impositione di Censo, essendo
dispettuante il sudetto Antonio del
quond. Giacomo Treppo fece et fa
dispo, e dichiaro di fare a favore del
antedetto sig. Domenico Cemino, e
suoi per il prezzo, et anome di prezzo

di sud cinque mēd Romana di quili ²⁰
X. p. sud, quali ora manualmēte, et
in costanti alla mia presenza, e degl
infanti Iustimano, et Antonio
di Giacomo Ra, ameno da detto sig.
Domenico Cemino intanto moneta
d'argento, buona, e conto, che tiro a
lo, et tirati, tanto quantioa confes
sione, e di quelli così auuti, e preda
uti, ne fece, et fa quetanza in forma,
a uideri p. p. rinuiciando et alla
speranza, et che così.

Qual annuo, perpetuo, ma redditibile
Censo di Capaci venticinque moneta
Romana, detto. In tempo del G. Giacomo
Treppo promise di capare, et bon
tare al medesimo sig. Dom. Cemino
e suoi di L. in L. in mesi, et infine
di ciascun semestre la parte a se
posticipata, et quida moneta fatta
liberanda, altrimēte si auer al
D. sig. Cemino, et suoi, et per
mentare lo. et ragioni per il con

mento de frutti di detto censo suo allo-
ra decorsi, e non pagati, tanto contro
detto Antonio di Giacomo, e suoi, che
contro il sopradetto fondo censito, e
suoi decorsi, e occupazioni, per
e fusione, di modo che ella sia una
cosa non staccata, e pregiudicata
all'altra, anzi proprio ritorno alla
prima, e di qua' Le sia licito di pren-
dere il uero reale,obile, e corpora-
le possesso di detto fondo censito, e sue
ragioni, di propria autonomia, senza
decreto, licenza, o mandato di Giu-
dice, vizio di spoglio, e assente, e
cosi preso tenere, con libero, e ag-
ibile a facoltà di poter locare, e
affittare il suddetto fondo censito,
e pigione, e di quelle, e sue
e porre quicquid, di dividere, e dei
affitti, e ad altri placarli tanto
volto quanto farà di bisogno, e fare
altre cose di sopra, e di sotto in fine
all'interno, e di fatto de frutti di

112
detto censo fino all'ora decorsi, e non pa-
pagati, e che a suo luogo, e tempo de-
correranno, e de danno, spese, e inte-
resse, che per detta causa alcuna patirà
o sarà per patire, e per l'adempimento di
tutte le cose consentite nel punto d'istru-
il med. Antonio di Giacomo fece, e
costituì etiam med. di detto figlio
Dante Lemini, e suoi in Croniata
in incasso e fidi come in cosa propria
con la Clausola ancora amplissima
ad Luce, e del costituito, e effetto del
Croniata in forma, e sostanza Le fa-
uole sopra necessario, e opportuno,
da durare, durante il punto censo e
da non mai prescrivere, perche così
Croniata in oltre detto Antonio di Gia-
como il sopradetto fondo censito con
Le sue ragioni e per se proprio,
e ed Epò spezzare, e apparere, e su-
re, e d'uno, e capace di sostenere il peso
di detto censo, e anche maggiore, e

epere Libero, immutabile, e ceteris
da qualunqu' altro censo cano-
ne, potest, quello, che possa, ten-
vita, e caduca, e da qualunque
altro peso, o obbligo in qualunque
altro modo impedire la p^{re}te
imposizione di censo, quale, promi-
se, azer, sempre, e perpetuamente, ca-
ta, grata, valida, e ferma contro
non fare, dire, opporsi, o venire sotto
qualunqu' altro precepto, quesito colo-
re, o causa, et epere buona, vera,
valida, e legitima, bene, validamente
e legitimamente fatta, et epere
stato lecito di farlo, e per tale sem-
pre, e perpetuamente, attendere, et
inviolabilmente osservare, e man-
tenere, et in quella, come tale far
vi: acconsentire, ogni, e qualunque
Persona, che vi assiste, o precede
l'auentura sua, o ragionare ogni cosa,
sempre, e perpetuamente, quella

sta, o interpretarla da farsi, ^{non}
et detestabile. Lenino, e p^{re}o, Libero
non natione sua, et acconsentire, che
da altri venga mossa, altrimenti,
in ogni caso contrario come di nullità
e di rescissione del p^{re}te contratto, al-
la d^{re}ue openanza intende, sempre
voler epere obligato, e conuenuto,
uol' epere ancora tenuto d'ogni, e
qualunque di detto censo censito, e
sue ragioni euigione generale, o
particolare, remissione, e lega-
tima, di censo, in forma di ragione
Lida, et alla remissione sua p^{re}o
sa, e consueva, ma anche a tutti
di anni, e equali, che ogni
Besta in oltre conuenuto, che al me-
desimo Antonio di Giacomo, e p^{re}o,
sia lecito di sempre, et quandocum-
que redimere, o comprare il detto
annuo censo per il med. prezzo di laudi
Cinque simile moneta pagati per
tutti i suoi, et a tutti i suoi, e

se da un lato con Giovanni di Luigi
detti Istizia, e dall'altro con Dom.
di Fran. detto Legnino interpellati
giudicanti a dichiarare se uole-
uano, in vigore del Jus congruo, e per
presenti uola comprare Effa, e
altri altri con tutti, e singoli suoi
membri, adiacenze, usi, e seruizi
acque, e pasure, aucelli, ingressi,
ragioni, et azioni di uerse, nua-
ra ragione ueniasse, e dederò
uenderò, et alienarò, e contri-
tolo di pura, e perfetta uendita
trasferirò il sig. Dom. Lemmi
figlio del quondam Damiano da
Castiglione Tosco ora dimorante
in d. Ten di mona Abbione am-
similme. Coquiso p. n. e, e
necessario ad auella, e godela, e non
a l'om.
Per causa, e titolo di singola uendita, e
alienazione hi d. d. Do. Rosa, e
Diacomo Conuigi Streggio de d. d. d.

124
cora trasferirò, e uenirò a fare
detti sig. Dom. Lemmi Compratore
tutti, e singoli di d. d. Casa ragioni, e
azioni, ueniasse, e ueniasse, e
ponendoli costituendoli, e per uenire a
sotto che, anche con la Clausola del Co.
seruato, e Precario in forma
E questa uendita della suddetta Casa hi
detti Conuigi Do. Rosa, e Diacomo
Streggio fecero, e fanno difen, e dichiara-
rono di fare a favore di detto sig.
Dom. Lemmi Compratore della somma
e prezzo di scudi sei moneta roma-
na di quili dieci, e scudi, e si tra loro
am. e l'uno l'altro con uenuto, quelli
ora alla mia preferza, e de d. d. d.
Septimouj anno, e uenirò in tanta
moneta buona, e corrente, che tirò
no a loro, e tirati, tanta quantita
conferirò, e di quelli costi
auuti, e riceuuti ne fecero, e fanno
a favore di detto sig. Lemmi quie-
za in forma anche per parte di

manuando, e obbligo, e per tanto, e che
così
Quella casa così come sopra venduta a
Dottor Do. Rosa, e Giacomo Coni
gi strepo promesso, e si obbligo
no essere propria. Ereditaria di detto
Do. Rosa, e a lei medesima, e dei suoi
ragione, spettare, e appartenere, non
essere ad altri, e a sua venduta, data
donata, permessa, ne in qualun
altro modo alienata, ne preso il vo
cabolo d'alienazione anche, latif
mancia, e essere Libera, immu
ne, et esente da qualunque censo,
canone, tassa, Imposizione, Cadu
cita, Devoluzione, e Frictione, e
purificato, e da purificarsi, e da altri
qualunque altro peso, et obbligo in qua
lunque modo impediuto, e purificato
dica, quale, anno promesso avere
sempre rata, grata, valida, e ferma
et in quella come tale farai acce
sentire ogni persona, che, ogni det.

sa casa, come sopra venduta, vi aue^{re} po
tuto, o pretendere d'averne, suo, o ra
gione ad ogni ora, semplice, e stra
giudiziale richiesta, o interpellanza
da farsi per parte di detto sig. Com
pratore, e suoi non muouerli, e
ne acconsentire, che da altri uenghi
mossa, anzi ogni lito, e molestia, che
in qualunque Giudizio si mouere
vo prendere sopra di lei, e suoi, e
così preso, proseguire, terminare, e
finire a tutte sue spese, tanto d'au
uocati, che di procuratori, senza alcu
na cura, e spesa di detto sig. Comprato
re, e suoi quale ha promesso di sem
pre mantenere nel pacifico possesso
di detta casa come sopra venduta
a loro menti, oltre alla precisa, e ser
uanza di quanto sopra del che uagli
essere tenuto ad ogni, e qualunque
esazione generale, e particolare
manutenzione, e Legittima difesa

ante da tutti i lati con la strada
altre con tutti e in parte sue ragio-
ni, aggiunti, membri, pertinenti, usi,
e ricche di altri, e passate, anche, in
greti, e commodità di univerte muna-
cipione, e se ne trasfere ad averlo, e go-
verno, e non altrimenti.
Per causa, e titolo di simile vendita,
e alienazione detto Orto di Frando, ven-
ditore cedette ancora, tra l'altro, e
rinunzio a favore di D. Domenico
Semmi compratore tutto, e sin-
gole di detto Orto come sopra venduto
ragioni, e ragioni, muna, ragio-
ni, e se ne trasfere ponendolo e costi-
tuendolo per tutto a sanboche, an-
che con la Clausola del contratto,
e effetto del Greco in forma
di questa vendita, e comprato, e pe-
ramente di detto Orto, e sue ragio-
ni. Le Parti adette fecero, e fanno,
disperò, e dichiararono di fare, e la

16
somma, e prezzo di suoi sei, e bacioli
cinquanta moneta Romana di quili
X. per l'altro, così tra l'altro amichevolmente
e convenuto, e concordato, quali ora
alla mia presenza, e de Padetti Testimo-
ni detto Sig. Domenico Semmi com-
pratore manualmente, e in con-
tanti diede, sboisso, e con effetti nume-
ro al predetto Giovanni di Francesco,
che fuo alci, e tirati tanto quanti
sa' compreso e spero, e di quelli così amiti
e rinunzio ne fece, e fece senza infor-
ma anche per patto, rinunziando
e alla speranza, e che così,
Qual Orto con le sue ragioni come
sopra venduto detto Giovanni di
Francesco venditore promise, e decla-
ro e spero suo proprio, e a lui mede-
simo spedare, e apparenere non
esere ad altro stato venduto, da-
to, donato, permutato, ne in qual-
voglia altro modo alienato, ne preso

[illegible]

tendo, possessione, e dominio, lo manifestando, e per altro modo di ragione anche effettivo. Si può fare tanto ancora, che non avendo il posto preso, si prenda sopra di se, e poi si possa presa, proseguire, terminare, e finire a bene. Spese tanto d'Anno, e di giorno, e di notte, e di ogni altra spesa, e opera di detto figlio Compratore, e suo iz, quale ha promesso di sempre, e perpetuamente mantenere nel quieto, e pacifico possesso di detto Orto come oggi venduto, al fine di dare alla predetta opera una di quanta sopra del chez uol effetto benito d'ogni, e qualunque occasione generale, e particolare, manutenzione, e legittima difesa, in forma di ragion ualida, o nella Romana lingua, o nella, e consuecia, ma anche a tutti li danni de quali, & che co' soz Luz omnia illis, ad omnia damna

de quibus, quod per quibus su-
graditus doctores quendam San-
cti. Insuper de heredes Bo-
na. Tamen in ampliori Reueren-
de, Camere Apostolica, forma, sol-
tis cum Caustis, et penam in
forma obliqua, et ad hunc
volens consentiens est et bac-
ad meum in rursus super quibus
amun.

Actum Monto Lathionie Pala-
tio Illm Dni Marchionis Phi-
lipij Marchionis, hujus curia
sua p^{re}sidentis p^{re}sensibus. Cetero
quodam Dominici vulgo La Ber-
ba de eodem, et Magistro Caro-
lo de Carpinis filio Josephi de Car-
pano innot. Montis Lathionis
describunt
Harese Josephi de Carpanis not. p^{re}sensibus

In Dei Nomine Amen. P^{ri}mo Em
porionis Domus Intra cunctis usque
pateat eademque, necumque sit, quod
dicitur a Salicorum her. d. n. Iesus X^{pi}
natiuitate millesimo septingensepi-
mo sexagesimo septimo, Indictione
XV. Pontificatus sancti D. N. A. Cle-
mentis XIII. Anno eius 9^o. Die vero
11. Mensis Martij
Auant di me, Notarij, & Testimonij iusti
presentes, & personales. Constituto Pietro
del q^{uo} Francesco detto Canio da questa
Terra di Monte Tabbione Diocesi
d'Orueto a me, Benestrimo Cognito
di sua spontanea, & deliberata volon-
ta, et in ogn' altro miglior modo
d'edere, uendere, et alieno, et contruol-
lo di pura, & perfetta uendita & trasferal
ff. Dom. Comm. da Castiglione Iose-
pho del quondam Damiano ora di-
morante. in questa medesima Terra
pate, et aucta aucte, una sua casa posta

entro Monte Labbione. pnde, e aue-
rande, ora sua sposa a entro mte
Labbione in contrada la strada dui-
ta composta di due stanze, confina-
reda ualato con giustina di Fran-
co, dall'altro con il sig. Ligiyo Cam-
vaggio, e la strada ad un alioz con
tutti e singuli suoi membri adiacen-
ti, usi, semiti a trico, e pascime, ac-
cessi, ingressi, ragioni, e azioni
amicizie, uiana ragione uisnuda
fisa a uenila, e godela, e non a trico
Per causa, e titolo di simile uendita, e
alienazione il sudetto Piero del qm
Francesco venditore cedere ancora
e rinunzio a favore di detto sig. Do-
menico Lemmi compratore tutt, e
singole di d. lora ragioni, e azioni,
uiana ragione uisnuda a trico, con uendito
costituendolo, e essino a tanto che
anche con la Clausola del testamento,
e pieno effetto del Breuio in forma.

E questa uendita della sudetta Casa il sudet-
to Piero del quinto in Francesco fece,
e fa, disse, e dichiaro di fare a favore.
di detto sig. Dom. Lemmi compratore
per la somma, e prezzo così stimata
da mastro Fran. Dini Dento, murato-
re hinc inde eletto di soldi sei moneta
Romana di gaulij X per sondo, quali
hora a lui uia presenta, e dell'in-
frascripti Testimoni ha, e riceue da
detto sig. Dom. Lemmi in tanta
moneta d'argento buona, e corrente
che tro a se, e tirati tanta quan-
tita confesso e spero, e di quelli così
acqueti, e riceuti se ne chiama ben
contento, e soddisfatto, e ne fece, e fa
quiescenza in forma, anche per gito
rinunziando, e alla speranza, e che
cosi.

Qual cosa con le sue ragioni come sopra
uenduta del sudetto Piero del qm Fran-
co l'anno uenduto e promise, e di-

chi non essere sua propria, et a lui me-
desimo spectare, et appartenere, non
essere ad altri, et ad altri uenire, data,
donata, per mutua, uero in qualun-
qua altro modo alienata, ne per
il uocabolo d'alienazione anche
latissimam^{te}, et essere libera, im-
mune, et esente da qualunque Cen-
so, Canone, Censo, Imposizione,
Censura, deuoluzione, e Fideicomis-
so, purificato, et da purificarsi, et da
altro qualunqua peso, et obligo
in qualunque modo impediendo la
presente uendita, quale ha promesso
auer sempre rata, grata, ualida, e
ferma, et in quella come tale
fanno auconsentire ogni Persona,
che sopra detta Casa come sopra uen-
duta vi auer, potesse, o pretendesse
d'auerne Jus, o ragione ad ogni oia,
semplice, et esente da ragione, et ualida,
et ininterrottamente da farsi apparere

30. 35
21/2
D. h. Compravatore, et suo non muo-
uer tale, ne auconsentire, et da altri
uenghi mostra, anzi ogni tale, e molestia
in caso si muo a se in qualunqua oia
Giudizio per itone, o sepe, o sommo
sommassimo, et per articolo di ragione
anche esecutivo, tanto auvocato, che
non auvocato, et sepe prendere sopra
di se, et suo, et sepe presa, proseguire,
terminare, et finire a tutto suo spese
tanto d'auvocati, che di Procuratori
senza alcuna cura, opera, et peso di
detto h. Compravatore, et suo, quale
ha promesso sempre mantenere nel quie-
to, e pacifico possesso di detta Casa come
sopra uenduta, altrimenti oltre alla pre-
sente osservanza di quanto sopra del che
uol essere tenuto d'ogni, e qualunque
diligente generale, o particolare, ma-
nutenzione, et Legittima difesa in for-
ma di ragion ualida, e nello conuen-
tione più solita, e consueta, ma anche

etiam de iuribus, et qualiter, et de corpore
 eius omnia, alias idcirco canones de quibus
 quod pro quibus, et super de iuribus
 in forma, et de heredes, Bonas, iura
 que in ampliori Reuerendae Cameræ
 Apostolicæ forma, solitis cum Clausula
 si, et renuntiis in forma obligauit,
 citra cuius uolens consentire et
 se talibus ad mens iuribus super
 quibus

Actum R^{mo} Tribunale in Palatio Anni
D. marchionis Philippi Maradottini
hujus iuxta sauz ibidem presentium Ma-
gistri Caroli Battistini fil. Josephi
de Sartiana, Nicola Monti Tablio-
ris pred^o, et Joanne g^{no} Fran^o uulgo
Nicolino de eod. Testibus
Ira est Josephi Laqualini not^o pub^o Conf^o



In Dei nomine. Amen. Inti publice Emptio
nisi domus Instra cunctisqueque, pascu
eulenter, notamque di. quor. Annus a Salu
tiphera natalitate mildefimo septingen
tesimo sexagesimo septimo, Indictione
XV. Contus autem a m. D. N. D. (Emca
ty. Xii. anno eius q. Die vero a. M. xij
hastij

Quantidi me notaro, che sij infra presente
e personalm^{te} costituito Giacomo del
quondam Antonio detto Stoppo da que-
sta Terra di Montebellione. Di cui
d'Oniceto à me, cognito di sua spon-
nea, e deliberata volontà, e in ogni al-
tro miglior modo, dice, uende, e alie-
no, e contratto di sua, e perfetta ven-
dita traspen' al^o Don. Lemmi
figlio del quondam Damiano de' Cas-
glioni Fosco, ora dimorante in questa me-
desima Terra presente, e a questa
una sua casa composta di quattro stanze
posca entro il suo. E abbiene ridet-
to, confinante con Francesco di Tressi-
so detto Frascone da un Lato, e La strada

da saluati, con suoi, e singule
sue ragioni, et agioni, nuna ra-
gione, nuna agione, ad auerla, e go-
uerla, e non altrimenti.
Per causa, e titolo di simile uendita
et alienatione il detto Giacomo
del quondam Antonio Streggio, cedette
ancora, e trasfere, e rinuncio a favore
di detto sig. Domenico Lemmi, compra-
tore, tutti, e singule, di detta casa ra-
gioni, et agioni, nuna ragione, ni-
luna agione, ponendolo, così, e uendolo,
e gino a barocchio, anche con la
usola del cortile, et effetto del bre-
uicio, informa.
E questo uendita della detta casa il
detto Giacomo del quondam Antonio
Streggio fece, e fa, disse, e dichiara di
fare a favore di detto sig. Dom. Lem-
mi, e suoi, e la somma, e prezzo di
quattrodecim moneta Comana
di giulij. X. per scudo, così stimata
da Maestro Francesco Dini. Per lo
naratore di commun consenso e loro

quali ora alla mia presenza ³⁸ ¹³⁵
monij infra ha, e riceue da detto sig. ²⁷
Dom. Lemmi, in banca moneta d'oro, ¹⁷
ed argento di questo peso, e valore, che ²³
tiro a se, e tirati, e a sua quantita con ²⁴
sepo, e pere, e di quelli cofanetti, e ri-
cetti, e fa quicquid, informa, anche ²⁵
per patto, rinunciando, et alla speran-
za, e che, e
Promesse, e l'obbligo detto Giacomo d'An-
tonio della detta casa con le sue ragioni
come sopra uenduta, e pere sua propria
et a lui medesimo spettare, et apparere
nere, non essere, ad altri, e ad uen-
da, dacia, donaco, permutaco, e
in questo modo alienata, e prezzo
il uocabolo di alienatione anche Latij.
Limamenco, e essere Libera, immu-
et estende da quacunque Cuso, Cato
ne, quello, Imposizione, Caducita, de
uolitione, e Redicompso purificato, e
da purificarsi, e da altro quacunque
peso, et obbligo in qualunque modo

impedendo la pua vendita, quale
ha promesso aue sempre casa, grata
uolida, e ferma, e in quella come sale
fami accadesse resagui, persona, che lo
prado casa con sopra uenduto a di auo
posse, o prece, e d'auenti suo, o ba
gione ad ogni sola, semplice, e estra
dizale nichie, o in uicinanza da
fauo per parte di detto sig. Compratore,
e suoi non mouer l'ite, ne auo uenire
re, che da altri uenghi moia, anzi ogni
l'ite, e molestia, che in qualunquie giu
dizio peritono, potesse, oia, sommano,
sommamano, e per articolo di ragione
auo e fenuo si mouessero tanto
auocato, che non auocato il posse,
prende, sopra di te, e suoi, e cosi peso
prosequo per minare, e finire a buo
lue l'ite, tanto d'auocato, che di
Procuratione, senza alcuna cura, spe
sa, e opera di detto sig. Compratore e
suoi, quale ha promesso di sempre
perpetuamente mantenere nel quieto, e



33 135
pacito posse di detta casa come sopra
uenduto, al fine d'ite, alla precisa opera di
uanga di quanto opera, uol' essere, e uenire
ro d'ogni, e qualunque, e uenire, e uenire
rale, e particolare manutenzione
e legittima difesa, e riforma di ragion
uolida, e nella romana, e in ogni
sa, e consueua, ma auo adatti
Adami, e uenire, e uenire
Eug. oia, e uenire, e uenire
quod, e uenire, e uenire
soni, e uenire, e uenire
que, in ampliori, e uenire
forma, e uenire, e uenire
in foa, e uenire, e uenire
con, e uenire, e uenire
suffragio, e uenire
Actam, e uenire, e uenire
D. Maridionij, e uenire, e uenire
fig, e uenire, e uenire
p. tran, e uenire, e uenire
ex, e uenire, e uenire
de, e uenire, e uenire
sestia, e uenire, e uenire
Geo, e uenire, e uenire

XV

23

Egsta

propijs denari, e di pagare i propri
uanti e i suoi frutti decotti, e non pa-
gati, e da decorare fino all'effettua
finzione di d. Censo, e come meglio da
altro dame not. in q. al quale
= E in ancora, che l'oro il medesimo
il d. sig. D. Alessandro per reliquie
e uento il d. Censo al d. D. D.
Lemmi, e la stessa somma, e per
di iudi e rendete e uento in nota
e che in diminuzione del med. si ac-
collasse il d. Censo in sorte di iudi
uenti, che promise estinguere con
propijs denari in contanti e l'oro
proprio, e di pagare i suoi frutti come
sopra decotti, e di pagare, e da decor-
rare fino all'effettua esting. di d. Censo,
e come meglio da altro dame
gl'atti miei, e al quale, e no.
Quindi ora d. Lemmi uenire
ad una tale esting., e l'oro costi-
giurica, e uento in sorte a rep.
mem., e ad ogn' altro buono fine,
e l'effeto di ragione; Quindi e che =

L'atto, e personale, costituito avanti
 di me Notaro, e Testi, non il Notaro, D. Do.
 menico Angeli figlio del q. Filippo della
 Giurisdizione di Brucina, persona del
 ven. Beneficio della Madonna Anna
 delle grazie di S. Luigi a me Beneficio. Co.
 gnito, ponendocelo, e con ogni altro
 miglior modo d'istruire. Amico perenne
 ma redimibile, e se, o sia frutto di
 do uno moneta romana in frutto alla
 Cagione di Cinque simili per cento, e
 Anno, in sorte però principale di
 venti anco. m. d. a breuole, e in
 sotto il di 11. Febraio 1763 incotto,
 e creato a favore del ven. Beneficio della
 Madonna Anna delle grazie del men
 souato Patrio del q. Filippo So.
 pra l'enuciato de ven. e sotto con
 si disse posto del q. Patrio, al q.
 restituendete, e retrocedete a favore
 del q. P. Don. Lemmi dalla figliola
 Fosco ora di moraxce, e d. Anna Gale,
 e alla q. come a uolano del q.

D. Alessandro Cornelij agostiniano
della Sacra Teologia del S.^m Giuseppe agos-
tino di Sant. Iordani uenendo a dame come
sopra costui, e li giustiz a piana no, et
goderlo e non altro - Perciò fu
e solo di singole retouendura, e re-
troessione di d. cuso, retroessione in
contra tua, e singule ragioni, scagio-
ni, muna ragione suprema si
ponendolo, dicotrouendosi anche
con la causa sola, e pieno effetto del
costituto, e breano in god - E que-
sta retroessione poi, e retroessione
del cuso il med. B. P. Dom. An-
gelillo core come se fece, e fa di se,
dichiaro di fare a fare, al prelo-
dato, dom. semmi austriacano,
e suoi per il med. prezzo di fandi-
uenti uno come di simili il gudo
univale con l'andare, ed a uenti
cinque simili, fructi decotti del pie-
desto cuso a tutto il punto giorno con
preso il bimestre della diocesi afor.

mà sede Bolladi S. Pio V. quali ora alla
mia intelligenza, ed ess' m'ha scritto detto S. S.
Dom. Angelini ebbe, e riceve dalli Don. Lemmi
de collatario inde, e numerose, e
che dichiaro pagarsi de propri denari
in conto del precto d. D. Terreno come
sopra venduto, quali tiro a se in tan-
ta moneta d'Oro, e d'Argento, et
rati tanta quantita confesso essere
e di questi così amati, e ricciuti
se ne chiamò per concorso, e por-
tato, e refecce e fa agale. d. D.
S. S. Lemmi quic'anza informa
anche spazzo unuanciando, e oada
peranza che così - Dichiarado
molto re iloud. S. S. Dom. Angelini, che
incute di ricevere dei suoi uenti
lone del suo estinto Cuso in rimborso
di simil somma, che con altri suoi
dice ma sua, che tenesse in mani
di pervenenza di d. ven. Benef. ha eno
gati del proprio nella compra di due
Cusi in fine di suoi quindici L'uno